

Università Roma Tre

Dipartimento di Scienze della Formazione

Relazione Annuale della

Commissione Paritetica docenti-studenti

A. A. 2016/2017

Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione relativa ai seguenti corsi di studio (CdS):

Corsi di Laurea Triennale (CdS) in:

- L19, Educatore Professionale di Comunità (EPC)
- L19, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane (FSRU)
- L19, Scienze dell'Educazione (SDE)
- L39/L40, Servizio Sociale e Sociologia (SERSS).

Corsi di Laurea Magistrale (LM) in:

- LM 50/ LM 87, Interclasse in Scienze Pedagogiche e Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua (SPE-SEAFC)
- LM 85/ LM 57, Interclasse in Coordinatore dei Servizi Educativi e Servizi Sociali (EPCM-MaPSS)

Corso di Laurea Quinquennale in:

LM 85-bis, Scienze della Formazione Primaria (SFP)

La Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione è costituita da:

Prof. Giovanni Moretti	docente (presidente)
Dott.ssa Luigia Russo	studentessa (vice presidente)
Prof.ssa Cinzia Angelini	docente
Dott. Gian Marco Bonavolontà	studente /dottorando
Sig.ra Samanta Donati	studentessa
Sig.ra Francesca Fioretti	studentessa
Prof.ssa Bruna Grasselli	docente
Prof. Gilberto Scaramuzzo	docente
Sig.ra Patrizia Massucci	Segretaria area didattica

La Commissione si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione Annuale nei giorni:

- 12 aprile 2016, ore 9.00-11.00, analisi RAR CdL Dipartimento: conferma o modifica della griglia utilizzata nell'a.a. 2014-2015;
- 27 giugno 2016, ore 10.00-12.55, incontro allargato con tutor dei servizi alle studentesse e agli studenti, analisi RAR CdL Dipartimento con utilizzo griglia a.a. 2015-2016;
- 14 settembre 2016, ore 9.00-11.30, analisi RAR CDL Dipartimento con utilizzo griglia condivisa;
- 26 settembre 2016, ore 13.00-15.00, accesso banca dati indicatori per la valutazione e discussione griglia analisi RAR;
- 17 ottobre 2016, ore 10.30-12.30, approvazione sintesi analisi RAR utilizzo dati indicatori e avvio stesura relazione annuale;
- 24 ottobre 2016, ore 10.30-13.30, incontro allargato con dei servizi alle studentesse e agli studenti;
- 25, 26, 27, 28, 31 ottobre 2016, analisi dati e incontri per sottogruppi in presenza e a distanza;
- 3 novembre 2016, ore 10.00-13.00, discussione e stesura relazione;
- 10 novembre 2016, ore 10.00-13.00, incontro allargato con tutor dei servizi alle studentesse e agli studenti, stesura relazione;
- 14 novembre 2016, ore 10.00-13.00, stesura finale e approvazione relazione.

La Commissione ha predisposto la Relazione Annuale tenendo conto: degli esiti dell'incontro con il Presidio Qualità svoltosi presso la sede dell'Ateneo di Via Ostiense 159 in data 3 novembre 2016; dell'allegato, trasmesso dall'Ateneo, "Scheda per la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"; dei contenuti della propria relazione annuale redatta nel mese di dicembre 2015; delle informazioni e dei dati disponibili all'indirizzo <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>.

La Commissione, inoltre, ha fatto riferimento ad altre informazioni e dati resi disponibili dagli esiti della analisi dei RAR dei CdS, delle riflessioni sui servizi di tutorato e sulla organizzazione della giornata di accoglienza matricole del 10 ottobre 2016, dalla Direzione del Dipartimento, dai Responsabili dei CdS, dai Responsabili dei Servizi di tutorato o rilevati direttamente mediante gli incontri allargati con i rappresentanti degli studenti.

A - ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *all'esistenza di attività periodiche e/o continue di analisi della corrispondenza tra l'offerta formativa dei corsi in esame e le competenze richieste nel mondo del lavoro;*
- *alla verifica dell'efficacia delle attività di cui al punto precedente;*
- *ad eventuali proposte di miglioramento di tali attività;*
- *alla verifica dell'esistenza di rapporti con esponenti del sistema economico e produttivo del territorio, al fine di valutare le competenze richieste dalle prospettive occupazionali.*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonte: RAR, Almalaurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2015&corstipo=TUTTI&ateneo=70117&facolta=1309&gruppo=tutti&pa=70117&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione>)

Dalla lettura dei RAR emerge che tutti i CdS, in alcuni casi anche – dichiaratamente – per dare seguito alle indicazioni della Commissione Paritetica, hanno intensificato l'impegno per ampliare, mantenere e consolidare un confronto diretto con il mondo del lavoro, attraverso l'organizzazione di incontri tra gli studenti e professionisti del settore di riferimento del CdS, l'attivazione e il monitoraggio in itinere di tirocini sempre più mirati e coerenti con il percorso di studio, il rafforzamento dei rapporti con il settore privato e il *no profit* per migliorare l'occupabilità degli studenti in uscita. I dati Almalaurea relativi al Dipartimento di Scienze della Formazione descrivono, per il 2015, una situazione tendenzialmente positiva. Dei 937 laureati, 771 sono stati intervistati (453 laureati di primo livello, 153 in uscita dalle LM e 165 da SFP), con un tasso di risposta dell'82,3%. Sul totale dei rispondenti, 547 lavorano, di cui il 45,3% continua il lavoro iniziato prima della laurea, il 17,7% non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 36,6% ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Interessante sottolineare che i laureati appartenenti a quest'ultimo gruppo hanno impiegato in media 4,3 mesi a trovare lavoro, dato positivo se si considera la situazione occupazionale generale del nostro paese, da tempo ormai afflitto da un'alta percentuale di disoccupazione giovanile. Inoltre, se si considera che il 94,1% dichiara di lavorare nell'Italia centrale, si deduce che anche i trasferimenti in altre regioni siano limitati. Infine, vale la pena soffermarsi sul dato, anche questo positivo, relativo all'efficacia della laurea nel lavoro svolto: molto efficace per il 63,2%, abbastanza efficace per il 20,1%, per nulla efficace per il 16,7%.

Rispetto alla tendenza positiva generale, il dato che rivela non propriamente una criticità, ma delle percentuali distribuite diversamente tra valori positivi e valori negativi è quello relativo alle competenze acquisite con la laurea, che vengono utilizzate in maniera elevata dal 52,1% degli intervistati, il che significa che circa metà dei rispondenti le utilizza in misura ridotta (33,8%) o

per niente (13,3%). A questo si aggiunge il dato relativo alla formazione professionale acquisita all'università, che si rivela molto adeguata per il 51,7%, poco adeguata per il 36,2%, per niente adeguata per l'11,2%.

Proposte

Soprattutto in considerazione dei due punti critici appena evidenziati, si suggerisce a tutti i CdS di:

- avviare indagini per individuare le effettive competenze richieste nei settori professionali che maggiormente assorbono i propri laureati;
- aggiornare il curriculum degli studi al fine di colmare la distanza tra le competenze acquisite con la laurea e quelle richieste dal mercato del lavoro;
- prestare maggiore attenzione alle esperienze professionalizzanti (stage e tirocini) per favorire la convergenza tra queste e la formazione professionale richiesta ai laureati quando si inseriscono nel mercato del lavoro.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

EPC è impegnato nell'attivazione di seminari e laboratori specifici su tematiche relative alla professione dell'educatore, e nell'allargamento della rete di enti e istituzioni operanti nel settore dei servizi alla persona convenzionati con l'Ateneo.

FSRU ha attivato contratti di docenza esterna per favorire la presenza di professionisti che garantiscano un collegamento costante con il mondo del lavoro; ha costituito un gruppo di lavoro finalizzato a costruire una base dati sul rapporto tra tirocinio e stage, insegnamenti, elaborati e prove finali, sbocchi occupazionali; ha realizzato tre incontri seminariali con docenti interni e relatori esterni.

SDE ha attivato due contratti di docenza sulla disciplina "Tirocinio" per affiancare il servizio tirocinio; ha organizzato diversi incontri seminariali dedicati all'autoimprenditorialità; ha predisposto la somministrazione di un questionario ad un campione delle strutture convenzionate per il tirocinio al fine di approfondire la conoscenza della domanda di lavoro.

SERSS ha potenziato e qualificato le attività di stage/tirocinio attraverso l'attivazione di due nuove docenze dedicate, lo sviluppo delle collaborazioni con le realtà del territorio, l'avvio di una attività di monitoraggio e verifica della qualità della supervisione.

SPE-SEAFC ha individuato un gruppo di lavoro volto allo sviluppo della trasmissione di conoscenze e competenze professionalizzanti.

EPCM-MAPSS ha istituito uno specifico laboratorio di 50 ore in cui i docenti indirizzano gli studenti verso stage formativi che possono al contempo offrire opportunità di impiego.

SFP non ha avviato azioni correttive in quanto nell'a.a. 2014-2015 erano attivati quattro anni di corso (attivazione del CdLM quinquennale a partire dall'a.a. 2011-2012).

Proposte

- monitorare, attraverso la creazione di banche dati integrate tra CdS, le attività di stage e tirocinio al fine di renderle sempre più coerenti con i corsi di studio;
- attraverso la raccolta strutturata di informazioni (p. es. questionari), verificare le conoscenze e competenze richieste dai settori del mercato del lavoro che accolgono i

laureati dei vari CdS e aggiornare l'offerta formativa di conseguenza;

- incrementare gli incontri seminariali con esperti e professionisti del mercato del lavoro, anche attraverso la collaborazione tra CdS, al fine di incentivare la partecipazione degli studenti;
- incoraggiare gli studenti ad approfondire gli argomenti degli stage/tirocini nella tesi di laurea;
- indirizzare gli studenti delle LM, se interessati, verso l'elaborazione di piani di studio rispondenti ai requisiti richiesti dal MIUR per l'accesso ai TFA. **Quest'ultima proposta, già formulata nella precedente relazione, viene ripetuta perché nei RAR delle LM non si evince alcuna azione in tal senso.**

B – ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO (COERENZA TRA LE ATTIVITÀ FORMATIVE PROGRAMMATE E GLI SPECIFICI OBIETTIVI FORMATIVI PROGRAMMATI)

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *al monitoraggio della carriera degli studenti (ad es. regolarità nell'acquisizione dei CFU programmati per ciascun anno di corso);*
- *ai dati dei laureati entro la durata normale del CdS;*
- *ai dati degli studenti fuori corso e degli abbandoni;*
- *alla verifica della congruenza tra insegnamenti programmati, obiettivi formativi del corso e risultati di apprendimento attesi.*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonte: Portale AVA (http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/report_ava.asp)

Nel DSF la percentuale di studenti dei CdS triennali che acquisisce da 0 a 10 cfu nel primo anno diminuisce tra il 2013 e il 2014 dal 9,7% al 9,1%. Contestualmente nell'a.a. 2014/15, il 27,1% degli studenti acquisisce da 51 a 60 cfu. Con alcune differenziazioni tra CdS, di cui si darà conto nella "sezione B-b", gli studenti iscritti ai CdS triennali acquisiscono in media da 11 a 20 cfu nel 7,1% dei casi, da 21 a 30 cfu (14,4%), da 31 a 40 cfu (14,5%) e da 41 a 50 cfu (22,1%).

I dati degli iscritti alle LM evidenziano che nel 2014 la percentuale di chi acquisisce da 0 a 10 cfu è diminuita rispetto all'a.a. precedente (da 13,6% nel 2013 a 10,1% nel 2014), così come quella di chi acquisisce da 51 a 60 cfu (dal 23,5% nel 2013 al 13,4% nel 2014).

Gli studenti iscritti a SFP acquisiscono in percentuali progressivamente crescenti i *range* di cfu (il 2,8% consegue da 0 a 10 cfu, il 17,3% da 31 a 40 cfu, il 39,7% da 51 a 60 cfu).

È presente nel DSF il fenomeno del ritardo e dell'abbandono precoce degli studi. Nei CdS triennali effettua la rinuncia formale agli studi il 39,5% degli studenti, nelle LM il 34,8%, in SFP il 51,7%.

Sulla base delle analisi effettuate sui dati degli studenti laureati del DSF sembra esserci congruenza tra insegnamenti programmati, obiettivi formativi dei corsi e risultati di apprendimento attesi. Le analisi sui dati degli studenti laureati evidenziano infatti che si laurea entro la durata normale del CdS il 41,9% degli studenti di laurea triennale e il 40% di laurea specialistica. Il voto medio di laurea è alto in tutti i CdS triennali e nelle due LM, con votazioni medie dai 102 punti in su (non sono disponibili i dati relativi a SFP).

Dal questionario studenti dell'a.a. 2015/16, secondo semestre, emerge inoltre che le lezioni sono aderenti all'Ordine degli studi per il 95,4% degli studenti frequentanti (Ateneo 93,4%). Il grado complessivo di soddisfazione per la didattica manifestato dagli studenti frequentanti è del 91,2% (Ateneo 86,8%) e degli studenti non frequentanti dell'86,4% (Ateneo 82%).

Proposte

- coinvolgere gli studenti nelle attività del Dipartimento e dei CdS al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce degli studi (es. tutorato, progetti di ricerca, simulazioni di contesto);

- monitorare sistematicamente i cfu acquisiti dagli studenti e attivare azioni di supporto per coloro che hanno situazioni critiche;
- valorizzare i Servizi di Dipartimento e di Ateneo come risorse per orientare gli studenti a sviluppare strategie di studio e competenze rispondenti alle esigenze degli obiettivi formativi dei CdS.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Fonte: Portale AVA (http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/report_ava.asp)

SDE

Nel primo anno di corso (a.a. 2014/15) il 34,4% degli studenti acquisisce da 51 a 60 cfu e il 10,7% da 0 a 10 cfu. La percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del CdS cresce regolarmente dall'a.a. 2009/10 all'a.a. 2012/13. Contestualmente aumenta anche il voto medio di laurea.

EPC

Gli studenti che acquisiscono da 0 a 10 cfu aumentano dal 2012 al 2013 e diminuiscono dal 2013 al 2014. La percentuale di coloro che acquisiscono da 51 a 60 cfu diminuisce tra il 2012 e il 2013 e aumenta dal 2013 al 2014. Le rinunce formali agli studi diminuiscono tra il 2013 e il 2014 (dal 42,3% al 35,6%), ma aumentano le mancate iscrizioni all'a.a. successivo (dal 50% al 62,2%).

FSRU

Il numero di laureati entro la durata normale del CdS cresce progressivamente nel corso degli a.a. analizzati, dal 19,4% (2009) al 34% (2012). Gli studenti che rinunciano formalmente agli studi tra il 2013 e il 2014 aumentano dal 23,1% al 41,7% e coloro che non rinnovano l'iscrizione all'a.a. successivo diminuiscono dal 61,5% al 58,3%.

SERSS

Dal 2013 al 2014 la percentuale degli studenti che acquisiscono da 51 a 60 cfu nel primo anno di corso aumenta dal 16,7% al 20,5%. La percentuale di coloro che conseguono il titolo entro la durata normale del CdS aumenta dal 15,9% (2010) al 44,8% (2012); aumenta anche il voto medio di laurea.

EPCM-MAPSS

Tra l'a.a. 2013/14 e 2014/15 diminuisce il dato percentuale di coloro che acquisiscono da 0 a 10 cfu e da 51 a 60 cfu al termine del primo anno di studi.

Diminuisce il numero degli studenti che effettua la rinuncia formale agli studi dal 53,5% (2013) al 34,2% (2014). Aumenta la percentuale di coloro che si laureano entro la durata normale del CdS; il voto medio è sempre intorno ai 108 punti.

SPE-SEAFC

Diminuisce tra l'a.a. 2013/14 e l'a.a. 2014/15 la percentuale di studenti che acquisisce da 0 a 10 cfu nel primo anno di corso: dal 13,5% al 7,9%.

Nell'a.a. 2014/15 l'abbandono degli studi per mancata iscrizione è del 58,5% e quello per rinuncia formale agli studi è del 35,3%.

SFP

Gli studenti che nel primo anno di corso acquisiscono da 51 a 60 cfu aumentano dal 25,5% (2012) al 39,7% (2014).

La percentuale degli studenti che rinuncia formalmente agli studi nell'a.a. 2014/15 è del 51,7% (in aumento rispetto all'a.a. 2013/14, in cui era 42,4%).

Proposte

- accompagnare e supportare gli studenti nella messa a punto e gestione del piano di studi;
- offrire agli studenti la possibilità di modificare il piano di studi avendo a disposizione un numero maggiore di finestre temporali;
- condividere con gli studenti gli obiettivi formativi dei singoli CdS;
- sensibilizzare i docenti a presentare agli studenti gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del proprio insegnamento;
- utilizzare pratiche di valutazione formativa negli insegnamenti dei CdS per aiutare gli studenti a sviluppare competenze riflessive e autovalutative e migliorare i risultati di apprendimento.

C - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI CONTESTO

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *all'attività didattica dei docenti;*
- *ai metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità;*
- *ai materiali e ausili didattici;*
- *ai laboratori, alle aule e alle attrezzature didattiche;*
- *all'esistenza e validità delle attività di tutoraggio;*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonte: questionario studenti 2015/16 II sem.

Dal questionario studenti risulta che la capacità dei docenti di stimolare interesse è apprezzata dall'89,5% degli studenti frequentanti (s.f.) del DSF, dato leggermente in calo rispetto a quello dello scorso anno (92,6%), ma comunque superiore alla media di Ateneo (A.) (85,3%). La chiarezza espositiva è apprezzata dal 91,2% (era al 93%), anche questa sopra la media di A. (86,5%). Positivi anche i risultati per gli argomenti trattati 92,9% (in linea con lo scorso anno), l'adeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti 83,2% (era 86,5%) entrambi superiori alle medie di A. (88,2% e 80%). Alta anche la soddisfazione relativa al reperimento dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (90%) in linea con la media di A.

Gli studenti non frequentanti (s.n.f.) valutano positivamente l'interesse per gli argomenti trattati (85,9%; A. 81,3%), l'adeguatezza del carico didattico (81,2%; A. 76,7%) e la reperibilità dei docenti (87,5%; A. 86,8).

Per quel che concerne l'adeguatezza del materiale didattico, l'89,7% degli s.f. e l'89% dei s.n.f. si dichiarano soddisfatti, le rispettive medie di A. sono 84,3% e 82,9%.

Dall'a.a. 2016/17 il DSF ha iniziato ad utilizzare i locali del nuovo polo didattico (via Principe Amedeo, 184). I nuovi spazi sono dotati di attrezzatura tecnologica aggiornata. Uno spazio idoneo alle attività espressive, al teatro e alla danza verrà predisposto nel nuovo polo didattico. Il DSF mette a disposizione per gli studenti: Servizio Tutorato Matricole, Servizio di tutorato didattico, Servizio di Tutorato per studenti con disabilità, Servizio per studenti con dislessia, Servizio Tutor Esperti Formazione On Line, Tutorato docenti, servizi di Tirocinio, Erasmus. Tutti i servizi hanno una nuova sede operativa nel nuovo polo didattico. Il servizio di Biblioteca e quello di Counselling Psicologico permangono nei locali di via Milazzo 11b.

La Commissione Paritetica ha promosso durante la giornata di accoglienza delle matricole la partecipazione di tutti i servizi rivolti agli studenti; inoltre da quest'anno le Scuole dottorali, le Lauree magistrali e Astre (Alta Scuola Roma Tre) hanno avuto uno spazio dedicato, in una prospettiva di presentazione dell'offerta formativa *post lauream* del DSF.

Proposte

- poter utilizzare in tempi utili i risultati dei questionari studenti;
- aggiornare le bacheche online dei docenti e costruzione di un format di campi-informazioni (es. orario/data/luogo ricevimento studenti);

- avviare un sistema integrato e digitale di raccolta dati (es. database) per il monitoraggio dei servizi agli studenti;
- promuovere la raccolta integrata e la diffusione dei dati relativi alla mobilità internazionale di docenti e studenti (Erasmus e altre tipologie).

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Fonte: Questionario studenti 2015/16

Per i CdS triennali si segnalano qui di seguito i quesiti le cui risposte presentano valori medi che si distanziano di almeno 0,2 punti dal valore medio del DSF (CdS triennali):

EPC

Per gli s.f. il rispetto dell'orario delle lezioni e esercitazioni ha una media di soddisfazione pari a 3,2 a fronte del 3,5 del DSF; la reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni è pari a 3,2 a fronte di una media del DSF di 3,4. Per gli s.n.f. la reperibilità dei docenti ha una media di 3,0 a fronte di 3,2 del DSF.

FSRU

I dati sono tutti in linea con quelli del DSF.

SDE

I dati sono tutti in linea con quelli del DSF.

SERSS

Gli s.f. dichiarano una soddisfazione per le aule e le attrezzature dei laboratori e delle esercitazioni pari a 3,0 contro il 3,2 del DSF.; mentre per le aule delle lezioni la media sale al 3,2 contro il 3,0 del DSF. L'utilità delle attività didattiche integrative riceve tra gli s.f. una media del 2,6 a fronte del 2,9 del DSF. Gli s.n.f. esprimono relativamente all'adeguatezza del carico di studi una media del 2,9 contro il 3,1 del DSF. La chiarezza delle modalità d'esame ha una media di 3,1 (3,3 DSF). La reperibilità docenti riceve un punteggio medio di 3,0 (3,2 DSF). La soddisfazione complessiva degli studenti raggiunge la media di 2,9 (3,2 DSF).

EPCM-MaPSS

Gli s.f. si dichiarano particolarmente soddisfatti della capacità dei docenti di stimolare interesse e dello svolgimento delle lezioni coerente con le indicazioni del sito Web, dati in linea con la soddisfazione complessiva (media 3,5). Gli s.n.f. sono soprattutto soddisfatti della chiarezza della modalità di esame (media 3,3).

SPE-SFEAC

Gli s.f. apprezzano il rispetto degli orari delle lezioni e la reperibilità dei docenti (media 3,6). La soddisfazione complessiva ha la media di 3,5. Gli s.n.f. sono soddisfatti della chiarezza della modalità d'esame e dell'interesse degli argomenti trattati (media 3,4).

SFP

Gli s.f. sono soddisfatti dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per i laboratori e le esercitazioni (media 3,5). Gli s.n.f. sono soddisfatti della chiarezza e modalità d'esame e dell'interesse degli argomenti trattati (media 3,2).

Proposte

- tenere conto dei suggerimenti degli studenti manifestati tramite i questionari soprattutto in relazione all'esigenza di:
 - alleggerire il carico didattico complessivo;
 - fornire più conoscenza di base;
 - inserire prove di verifica intermedie;
 - rendere maggiormente disponibile in rete materiale didattico informativo.
- individuare per tutti i CdS, con l'eccezione di SFP, modalità per rendere più efficace le attività di didattiche integrative;
- sollecitare i docenti di tutti i CdS (in particolare di EPC e SERSS) al rispetto degli orari per le lezioni e la reperibilità per chiarimenti e spiegazioni;
- monitorare la chiarezza della comunicazione per le modalità d'esame.

D – ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- alla regolarità delle sessioni d'esame;
- alle modalità con le quali vengono svolti gli esami e all'appropriatezza dei criteri di valutazione dell'apprendimento;
- all'esistenza e validità di prove intermedie per l'accertamento dell'apprendimento;
- alle altre prove di valutazione (per es. in relazione alle capacità e abilità previste dai descrittori di Dublino, come esplicitato negli Ordinamenti didattici vigenti).

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonte: questionari di valutazione 2014/2015, RAR, Relazione annuale 2016 del Nucleo di Valutazione (http://host.uniroma3.it/uffici/nucleo/public_section/documenti.asp?id=-471140575&livello=2)

Dall'analisi dei documenti presi in considerazione non emergono irregolarità rispetto alle sessioni d'esame, che si svolgono a conclusione delle attività didattiche, in modalità orale e/o scritta. I questionari studente 2015/2016 dimostrano che gli studenti sono soddisfatti della chiarezza con cui i docenti presentano le modalità di svolgimento dell'esame (il 47,2% degli studenti opta per l'alternativa di risposta *Decisamente sì*, il 42,9% per *Più sì che no*). Sommando i dati, risulta che il 90,1% è soddisfatto o molto soddisfatto, superando, anche se di poco, il dato relativo all'Ateneo, che – sempre sommando le percentuali relative alle due opzioni di risposta che rilevano giudizi positivi – risulta essere dell'87,3% (46,6% *Decisamente sì*, 40,7% *Più sì che no*).

Nella sezione "Suggerimenti", permane una percentuale di studenti (15,2%) richiedenti l'inserimento di prove intermedie, un dato leggermente in discesa rispetto al 16,6% dell'anno precedente e al 24,4% di due anni fa, probabilmente dovuto al fatto che è in aumento il numero di docenti che si sono attivati per predisporre prove intermedie. Il confronto vale anche per il dato relativo all'Ateneo, che per il 2015/2016 è del 12,4%, mentre l'anno precedente era del 16,5%. La tendenza del DSF, quindi, è in linea con quella generale di Roma Tre.

Proposte

- predisporre attività di monitoraggio delle sessioni d'esame (numero di appelli, numero di studenti iscritti ad ogni appello, scarto tra gli studenti iscritti e quelli che hanno sostenuto l'esame);
- incoraggiare i docenti ad inserire appelli nella sessione straordinaria, nell'intento di offrire agli studenti maggiori possibilità di sostenere gli esami nell'arco dell'a.a.;
- attraverso la somministrazione di schede, monitorare l'attività didattica dei docenti per verificare se e quanti utilizzano prove intermedie durante i semestri;
- avviare un sistema di raccolta di informazioni relative alle modalità di svolgimento degli esami da parte dei docenti e ai criteri di valutazione utilizzati.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Fonte: SUA, RAR, questionari valutazione 2014/2015

Al di là di una generica descrizione dei metodi di accertamento presente nelle SUA, identica per tutti i CdS e già riportata nella relazione precedente, manca – come si è evidenziato nella sezione A – una modalità sistematica di raccolta delle informazioni che dia conto della o delle modalità prevalenti di accertamento all'interno dei singoli CdS. Dall'esame dei RAR, inoltre, risulta che solo una parte dei CdS ha accolto le sollecitazioni della CP in relazione all'inserimento e/o all'incremento delle prove online.

Rispetto ai questionari studenti, si riportano i risultati dell'a.a. 2015/2016 relativi alla *Chiarezza modalità d'esame* e all'*Inserire prove intermedie*, suddivisi per CdS:

<i>Chiarezza modalità d'esame</i>			
CdS	Decisamente sì (%)	Più sì che no (%)	Totale (%)
EPC	56	36,1	92,1
FSRU	49,8	41,1	90,9
SDE	51,9	38,5	90,4
SERSS	58	36,9	94,9
SPE-SEAFC	55,1	38,4	93,5
EPCM-MAPSS	54,9	33,2	88,1
SFP (ciclo unico)	40,6	48,7	89,3

<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	
	Sì (%)
EPC	15,2
FSRU	16,1
SDE	22,6
SERSS	14,8
SPE-SEAFC	19
EPCM-MAPSS	11,7
SFP (ciclo unico)	11,6

I risultati mostrano una generale soddisfazione per la chiarezza con cui vengono espone le modalità di svolgimento dell'esame, con una percentuale che nella maggior parte dei CdS si colloca al di sopra del 90%.

Si abbassano, invece, le percentuali relative alla necessità, da parte degli studenti, di partecipare a prove intermedie. La percentuale più elevata è il 22,6% degli studenti di SDE.

Proposte

- sensibilizzare i docenti di tutti i CdS (in particolare di SDE e SPE-SEAFC) all'inserimento di prove intermedie;
- dare maggiore evidenza delle modalità di accertamento utilizzate dai docenti di tutti i CdS (valutazione formativa, valutazione finale; prove scritte/prove orali; modalità di assegnazione dei voti) nei RAR e nelle SUA.

E – ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL’EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia del riesame (RAR) effettuato durante lo scorso anno accademico;*
- *all’analisi sulla completezza e sull’efficacia degli interventi di miglioramento effettuati in conseguenza del riesame (RAR);*
- *alle proposte su possibili miglioramenti dell’efficacia e della completezza del riesame (RAR);*
- *alle proposte su ulteriori interventi di miglioramento.*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonte: RAR

Già da un paio di anni, la Commissione Paritetica si è dotata di una griglia di osservazione per monitorare, attraverso la lettura dei RAR, l’attuazione o meno, da parte dei CdS, delle proposte formulate nella relazione annuale della CP.

La griglia è costruita in modo tale da avere in orizzontale l’elenco delle proposte suddivise per quadro e sezione, secondo l’articolazione della relazione stessa; in verticale i singoli CdS. Nel punto di incrocio tra CdS e proposta si indica con un sì o con un no se il CdS in questione ha recepito la proposta. Questo strumento consente di avere una visione immediata e globale della situazione.

In linea generale, appare evidente che ci sono settori nei quali i CdS intervengono con maggiore prontezza, altri nei quali si riscontra minore efficienza. Questa constatazione ha indotto la CP ad interrogarsi sulle difficoltà che i CdS possono incontrare nel rispondere alle sollecitazioni ricevute. Si è quindi giunti alla conclusione che ci sono aspetti da sottoporre all’attenzione dell’intero Dipartimento, prima ancora di indirizzarli ai singoli CdS. In particolare, si riscontra una generale facilità di attuazione quando le proposte della CP vertono su argomenti quali instaurare relazioni con il mondo del lavoro, orientare gli studenti verso i Servizi, favorire la convergenza tra insegnamenti, tirocinio ed elaborato finale; poco seguito hanno invece le proposte che richiedono interventi relativi al questionario studenti.

Tuttavia, pur riconoscendo questa tendenza generale, rimane la differenza tra CdS più virtuosi e CdS meno inclini a dare seguito alle proposte della CP, almeno da quanto si evince dalla lettura dei RAR.

Proposte relative alla stesura dei RAR dei CdS

- *descrivere - ove possibile - in modo più dettagliato le azioni da intraprendere o intraprese;*
- *evitare di ripetere obiettivi e azioni già indicati nei RAR precedenti, ma dare conto del loro stato di avanzamento alla luce degli interventi effettuati;*
- *evidenziare la relazione tra gli obiettivi che il CdS si propone e il collegamento con le proposte della CP.*

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Fonte: RAR

EPC

L'esame del RAR evidenzia un'efficace attività volta al raggiungimento degli obiettivi, anche in osservanza delle proposte formulate dalla CP.

FSRU

Il RAR relativo all'a.a. 2015/2016 ripercorre in modo lineare quello precedente, con l'unica differenza dell'aggiornamento dei dati nella sezione 2.b. Non si evince pertanto nessuna nuova informazione rispetto allo stato di avanzamento degli obiettivi nel passaggio da un a.a. all'altro.

Si suggerisce di:

- mettere in evidenza le azioni intraprese dal CdS evitando ripetizioni e sottolineando gli sviluppi.

SDE

Si apprezza la numerosità delle azioni intraprese e da intraprendere, nonché la completezza nella descrizione delle stesse.

Si suggerisce di:

- incrementare le azioni finalizzate a rendere sempre più attrattivo il corso SDE online;
- mettere in evidenza le azioni prioritarie.

SerSS

L'analisi del RAR mostra una situazione in cui poche sono le azioni intraprese, molte quelle da intraprendere, con tempi di realizzazione in alcuni casi lunghi rispetto alla natura dell'azione (ad esempio: attivazione della pagina facebook).

Si suggerisce di:

- evidenziare quanto realizzato in concreto dal CdS e cosa si intende fare per migliorare le azioni che non hanno dato risultati pienamente positivi (ad esempio: sezione 2.a).

SPE-SEAF C

Il CdS investe prevalentemente nei contatti con il mondo del lavoro. Pur riconoscendo il valore delle iniziative intraprese in tal senso, si sottolinea che l'esame del RAR evidenzia una scarsa attenzione alle proposte della CP.

Si suggerisce di:

- orientare gli studenti verso l'utilizzo dei servizi a loro disposizione in Dipartimento e in Ateneo;
- invitare i docenti ad inserire prove intermedie online per favorire gli studenti lavoratori.

EPCM-MAPSS

Prosegue l'impegno del CdS, già dichiarato nel RAR precedente, rispetto all'abbattimento del tasso di abbandono e all'attenuazione del ritardo nel percorso di laurea.

Si suggerisce di:

- monitorare i risultati attraverso strumenti strutturati piuttosto che affidarsi, come dichiarato, alla percezione da parte di docenti e personale delle segreterie.

SFP

Tra gli obiettivi del CdS rientrano l'analisi delle cause dei ritardi di carriera, il miglioramento della comunicazione, l'aumento dell'attrattività del corso.

Si suggerisce di:

- incrementare il ricorso alla rete sia come strumento di comunicazione, sia come mezzo per rendere l'offerta formativa più flessibile e quindi più facilmente fruibile da parte di studenti con difficoltà logistiche, lavorative ecc.

F – ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *alla gestione della somministrazione dei questionari relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti;*
- *all'analisi delle risultanze dei questionari, in termini di discussione collegiale e/o individuale;*
- *alle eventuali proposte per un più efficace utilizzo dei dati emersi.*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonte: RAR 2015/2016, Portale AVA (http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/report_ava.asp)

A partire dall'anno 2014/2015 il questionario studenti di valutazione della didattica è stato reso digitale seguendo le direttive dell'ANVUR. Come riscontrato lo scorso anno accademico, si rileva nuovamente la difficoltà, da parte della CP, di accedere ai dati in tempo utile per predisporre la relazione annuale. Gli esiti dei questionari 2015/2016 sono stati resi accessibili in data 9 novembre 2016 con riferimento esclusivo alle rilevazioni effettuate nel secondo semestre. Al 13 novembre, i dati relativi al primo semestre non risultano ancora reperibili. Si sottolinea la necessità da parte dei docenti di potersi avvalere in tempi utili degli esiti dei questionari per poter qualificare la propria proposta didattica, e da parte degli studenti l'interesse a poter accedere a una sintesi descrittiva dei risultati dei questionari.

In merito alla tipologia dei quesiti si riscontra la necessità di migliorare la differenziazione tra le domande poste a studenti frequentanti e non frequentanti.

Proposte:

- rendere disponibili gli esiti dei questionari alla consultazione da parte dei docenti a conclusione del semestre o dell'anno accademico;
- dare visibilità sul sito del Dipartimento di una sintesi descrittiva dei questionari compilati dagli studenti;
- promuovere una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nella compilazione dei questionari (ad esempio: organizzando incontri collegiali dei singoli CdS con i Servizi di tutorato);
- avviare un'analisi condivisa dei quesiti che costituiscono il questionario studenti in accordo con i membri del Nucleo di valutazione di Ateneo e in collaborazione con le Commissioni Paritetiche docenti-studenti di Ateneo (ad esempio: migliore differenziazione tra studenti frequentanti e non frequentanti).

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Fonte: RAR

EPC ha intrapreso azioni di sensibilizzazione dei docenti per rendere migliore la comunicazione dei dati riguardanti le modalità nell'organizzazione degli esami. Inoltre si rileva che alcuni docenti

hanno inserito prove intermedie e fornito materiale digitale integrativo.

SDE ha analizzato gli esiti dei questionari in particolare per migliorare la comunicazione docenti/studenti (ad esempio: costituzione Commissione Informazione e apertura pagina Facebook).

FSRU, come rilevato lo scorso anno, nel RAR non fa riferimenti ai dati raccolti attraverso il questionario studenti.

SFP sottolinea l'importanza della disponibilità degli esiti dei questionari studenti ai fini di un monitoraggio diacronico utile per la stesura della relazione finale. Il CdS, preso atto dei giudizi positivi espressi dagli studenti nei questionari, formula le azioni migliorative avvalendosi delle informazioni riportate dai rappresentanti degli studenti e dal servizio STUM.

SPE SEAFC riporta un alto grado di soddisfazione rilevato dai questionari studenti sia in relazione al corso di studio sia in relazione ai docenti.

SERSS riporta un giudizio complessivo molto positivo proveniente dai questionari studenti; l'unica criticità che emerge dalle risultanze riguarda il "carico di studio degli insegnamenti" che la valutazione degli studenti ritiene debba essere alleggerito.

EPCM MAPSS presenta un grado di soddisfazione degli studenti molto positivo e richiede di porre maggiore attenzione alla sensibilizzazione da parte dei docenti della responsabile compilazione del questionario prevedendo alcuni momenti di condivisione durante le ore di lezione e durante le giornate di orientamento.

Proposte:

- individuare spazi specifici di discussione e confronto tra CdS per riflettere sulla valutazione della didattica da parte degli studenti (ad esempio: nel DSF e in ciascun CdS);
- sensibilizzare gli studenti alla corretta compilazione dei questionari per garantirne maggiore attendibilità dei dati raccolti promuovendo incontri tra docenti, studenti e Servizi di Dipartimento;
- prevedere questionari di valutazione delle attività laboratoriali e di tirocinio con quesiti pertinenti;
- sensibilizzare tutti i CdS ad utilizzare i dati emersi dai questionari studenti per formulare proposte correttive e di miglioramento.

G – ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

Gli aspetti da analizzare in questa sezione sono quelli relativi:

- *alla correttezza, completezza, leggibilità dei dati pubblicati nelle SUA-CdS;*
- *alla fruibilità delle informazioni da parte degli utenti, da cui consegue l’efficacia delle informazioni;*
- *alle proposte di miglioramento sulle forme e i contenuti della comunicazione.*

a – Analisi e proposte in riferimento al quadro complessivo dei CdS considerati

Fonti: Schede SUA-CdS forniti dalle segreterie didattiche CdS; Schede SUA pubbliche
(http://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/51/azione/ricerca)

Le parti pubbliche delle schede SUA-CdS sono disponibili dal sito del MIUR www.university.it nella sezione “Le Università - Gli Atenei si presentano - Offerta formativa”. Il nuovo sito risulta accessibile per tutte le informazioni.

Nella pagina principale di Ateneo è possibile visualizzare le informazioni di ogni CdS (es. modalità di accesso, anni di corso, titolo richiesto). Le informazioni sono facilmente accessibili e fruibili da parte degli utenti e risultano inoltre essere aggiornate ed efficaci nella loro formulazione fatta eccezione per la descrizione degli “sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”.

Il link di riferimento al sito internet risulta aggiornato per ogni CdS.

Proposte

- promuovere la conoscenza del sito www.university.it al fine di dare maggiore visibilità alle informazioni relative ai CdS;
- inserire il link al sito www.university.it sulle bacheche dei singoli CdS per facilitare l’accesso alle informazioni disponibili;
- aggiornare la descrizione degli “sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”
- per migliorare l’efficacia dell’informazione anche in relazione alle nuove indicazioni ISTAT.

b – Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS

Fonti: Schede SUA-CdS forniti dalle segreterie didattiche CdS; Schede SUA pubbliche
(http://www.university.it/index.php/offerta/search/id_struttura/51/azione/ricerca)

SERSS, EPCM-MAPSS

Le informazioni della scheda SUA, Quadro A4.b.2 “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”, risultano incomplete.

Si suggerisce di:

- inserire nella scheda SUA le informazioni necessarie per completare il Quadro A4.b.2.

SDE

Le informazioni relative all'offerta SDE in modalità teledidattica presenti nelle schede SUA risultano poco in evidenza. Le informazioni relative ai docenti di riferimento risultano in parte differenti rispetto a quelle presenti nella SUA-CdS.

Si suggerisce di:

- rendere più efficace la comunicazione relativa all'offerta SDE in modalità teledidattica, con attenzione specifica anche alla predisposizione delle schede SUA;
- nell'area Personale controllare l'elenco dei docenti di riferimento delle due versioni SUA-CdS.

EPC

Nella SUA CdS l'elenco dei rappresentanti degli studenti non risulta aggiornato. Ci sono differenze nelle informazioni riportate nel Quadro A4.b.2 della scheda SUA-CdS e Sua pubblica (ad esempio: nella Sua CDS sono presenti informazioni di carattere generale mentre in quella pubblica ci sono descrizioni delle diverse aree disciplinari con elenco di conoscenze e capacità con relativi insegnamenti di riferimento).

Si suggerisce di:

- aggiornare nella scheda SUA CdS i nominativi dei rappresentanti degli studenti;
- riportare le stesse informazioni nel Quadro A4.b.2 sia della scheda SUA-CdS sia della Sua pubblica.

FSRU, SPE-SEAFC, SFP

Per questi CdS la comunicazione attraverso il portale *www.universitaly.it* risulta efficace e coerente con la SUA 2016; i link inseriti sono funzionanti e aggiornati.